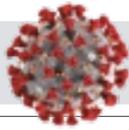


## Coronavirus | L'emergenza sanitaria



# LA SCUOLA

Per rimediare alla chiusura degli istituti si rimedia utilizzando Skype ed email  
«Ci si alza tardi, peccato per i laboratori»

### Il Cdpm

E anche la musica si insegna in chat

8

marzo

la data di scadenza della nuova ordinanza ministeriale, che sospende le lezioni nelle scuole. Alcuni istituti hanno avviato le lezioni a distanza

Dalle 8 alle 10 c'era inglese, poi informatica. Le due ore di educazione fisica erano buche: «Ne ho approfittato per fare i compiti», spiega Pablo, 18 anni. Per lui, studente di quarta liceo scientifico delle scienze applicate all'Imberg, ieri è stata la prima giornata di lezioni da casa. L'emergenza coronavirus ha fatto sospendere le attività didattiche per altri sette giorni, e i docenti bergamaschi si organizzano per non rimanere indietro col programma: l'International school of Bergamo è alla seconda settimana di



E-learning A causa della chiusura delle scuole per evitare gli assembramenti si diffondono le lezioni da remoto

## Dove le lezioni si fanno online «Possibilità impensate»



Ho iniziato con le ore di inglese e di informatica. Il vantaggio è che mi sono alzato più tardi, lo svantaggio che non possiamo fare gli esperimenti di scienze, la mia materia preferita

Pablo  
studente

lezioni live; L'Imberg utilizza un'applicazione di Microsoft per le conference call, mentre i tecnici informatici del liceo Sarpi sono a disposizione di insegnanti e alunni.

«Mi sono alzato più tardi — racconta Pablo —: è un lato positivo dell'e-learning». Sul tablet (ma si può scaricare l'app anche sul cellulare) arriva l'avviso di chiamata del professore, una moderna campanella, e inizia la lezione. La successione delle materie è scandita dall'orario canonico, un foglio di lavoro condiviso sostituisce la lavagna, mentre le consegne dei compiti vengono recapitate alla casella mail. «È un metodo per evitare i recuperi in estate», conviene Pablo. Qualche svantaggio c'è: le sei ore di fronte allo schermo, gli intervalli senza amici e l'assenza di lezioni in laboratorio: «Non possiamo fare gli esperimenti di scienze, la mia materia preferita».

Venerdì sarà programmata l'interrogazione su Ariosto e Tasso del professor Alberto Castagna. «I voti faranno media — specifica l'insegnante —. Senza contatto diretto è

più faticoso fare lezione e i ragazzi a casa hanno mille distrazioni». La sperimentazione, però, sta svelando potenzialità nuove: «Il banco di prova è stato un collegio docenti da remoto, anche in questi termini è molto utile — continua il professore —. Ci sono possibilità che non immaginavo».

L'International school of Bergamo ha attivato l'e-learning il 25 febbraio, due giorni dopo l'ordinanza regionale. «La nostra scuola è già tecnologica — spiega la direttrice Chiara Traversi —. Tutti gli studenti hanno un pc o un tablet, l'account di Google Clas-

sroom e Meet». Comunicazioni e voti, invece, vengono pubblicati su Managebac. Per i ragazzi dal grade 4 al grade 10 (i corrispondenti di medie e superiori) le lezioni sono live. Canzoni registrate dalle insegnanti di musica o video di fiabe lette da quelle di lingua, invece, sono a disposizione dei più piccoli, dai 5 ai 7 anni, che possono condividere i propri disegni. «Abbiamo inviato dei consigli ai genitori — aggiunge la direttrice —: è importante che gli studenti non stiano tutta la giornata davanti agli schermi ma che facciano anche attività fisica. Il suggerimento per questo

approccio è di prevedere più pause e intervalli». Valentina Bazzardi insegna italiano: «È una sfida, ma la collaborazione delle famiglie è massima — commenta —. Mi ha stupita la maturità con la quale i miei studenti hanno risposto alla novità». Il plauso alla scuola arriva da una mamma: «Non si tratta solo di continuità educativa, c'è attenzione e vicinanza verso ciascun bambino cui vengono dedicati messaggi personalizzati».

Anche al Sarpi si ricorre al virtuale: «Qualcuno usa Skype, qualcun altro manda via email gli audio delle lezioni o i materiali da studiare — spiega il preside Antonio Signori —: dipende dalla materia». Tutti gli argomenti verranno segnati nel registro elettronico. Con una raccomandazione agli insegnanti: «Ho chiesto di dosare le lezioni, il rischio è di sovraccaricare i ragazzi più di una normale settimana in aula. I docenti stanno collaborando fra loro scambiandosi le idee. La situazione problematica può rivelarsi un'occasione».

Desirée Spreafico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● L'ordinanza regionale prevede, fra le altre cose, una serie di misure per le scuole

● Quindi: la «sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, master, corsi»

### Con un volantino realizzato dall'Ats

#### Istruzioni anti contagio in azienda

Un volantino con le regole per fronteggiare il coronavirus e un vademecum in dieci punti per evitare il contagio. Il materiale, con contenuti dedicati, è a disposizione di associazioni di imprenditori e sindacati per essere distribuito ai dipendenti. «È l'ultima prova di una forte coesione nella Bergamasca», commenta il direttore generale dell'Ats Massimo Giupponi. L'impegno ad agire in sinergia arriva dalle sigle sindacali, Confindustria Bergamo e Confimi Apindustria. (d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palafrazioni a porte chiuse. Un consigliere è in quarantena

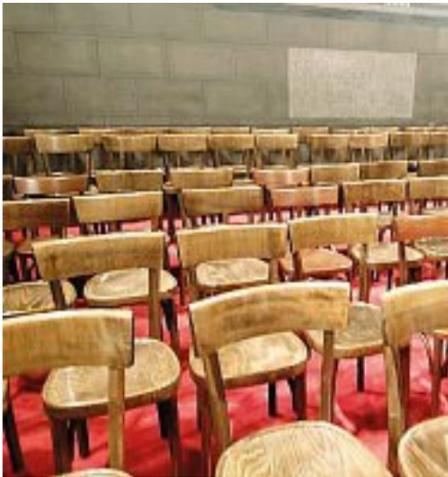
Discussione sul virus rinviata, i gruppi chiedono interventi per le imprese. Cremaschi bloccato a casa

2

assenti

per cautela tra i consiglieri: Roberto Cremaschi (in quarantena) e Luisa Pecce della Lega

Consiglio comunale senza pubblico ieri in Comune a Bergamo. «Ragioni di sicurezza sanitaria», spiega il presidente Ferruccio Rota. E l'emergenza del coronavirus irrompe in Aula. Per le mozioni e gli ordini del giorno presentati su questa emergenza da tutti i gruppi. E anche perché c'è un consigliere di maggioranza in quarantena, Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione Futuro). Ed è lui, via WhatsApp, a spiegare cosa è successo: «Io sto benissimo — scrive —, ma sabato scorso ho frequentato un amico che, da mercoledì, è in ospedale piuttosto grave (polmonite) e da sabato è risultato



Senza pubblico Le sedie vuote nell'Aula di Palafrazioni

positivo al test. Ho sentito il numero verde della Regione e ho ritenuto corretto aderire all'invito a mettermi in quarantena. Credo che il contributo che possono dare i cittadini sia proprio questo, per frenare il flusso del contagio». Assente in Aula anche la leghista Luisa Pecce: «Mi sto attenendo alle indicazioni dell'assessore regionale — spiega —, ho più di 65 anni e, negli anni scorsi, ho fatto due polmoniti. Così, cerco di non uscire di casa».

Sul coronavirus sono stati anche presentati diversi documenti dai vari gruppi consiliari, ma verranno discussi nella prossima seduta. La mo-

zione di Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) impegna l'amministrazione a sostenere le imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni, e a tutelare i livelli occupazionali. L'ordine del giorno della Lega pone l'attenzione in particolare sul commercio: tra le richieste, l'impegno a sollecitare Regione e Governo perché prevedano agevolazioni fiscali per le attività commerciali della città. Anche Lista Gori, Partito democratico e Patto per Bergamo hanno presentato un ordine del giorno per invitare sindaco e giunta a chiedere a Regione e Governo di intraprendere iniziative per sostenere le attività impre-

ditoriali, produttive, commerciali, ricettive e culturali.

Il consiglio comunale ha anche approvato la cessazione del Piano integrato di intervento sulla Sace, tra le polemiche accese dalla Lega. «Anche quando il piano cessa e si chiude con rinuncia agli interventi previsti, visto che decade anche la riqualificazione prevista in cambio delle volumetrie, l'amministrazione deve avere il suo tornaconto — dice il leghista Alberto Ribolla —. Qui invece si rinuncia e si azzerà tutto. Non va bene. Qualcosa si deve dare in cambio».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA